per la Chiesa di N. S. di Fatima a Trapani

VIA CRUCIS

di Maurizio Frisinghelli

presentazione

sabato 3 febbraio | ore 17.00

Aula S. Giovanni
Cattedrale di San Vigilio - Trento

3-13 febbraio 2018
9.00-12.00 / 14.30-20.00

I nostri occhi si fermano stupiti a contemplare, regale, il *Vessillo* della Divina Infinita Carità, il *Segno* della nostra salvezza, il *Trono* della Gloria di Dio, il *Ponte* della salvezza dell'uomo, l'*Albero* del nuovo giardino, la *Stadera* della misericordia; la *Potenza* di Dio che vince la forza dell'uomo; la *Spada* che uccide la morte e l'*Ancora* della nostra salvezza.
La Santa Croce davvero segna per tutti la protezione universale. Nei secoli, città intere o quartieri, località, chiese, cappelle, monasteri, ordini religiosi sono stati intitolati alla Croce Santa.
In modo visivo il segno della Croce risalta al centro delle chiese. Per la sua ricchezza simbolica inesauribile la Croce era posta sulla cima dei monti, ai crocicchi della strade, su chiese e case, scolpita nella pietra, fusa nei metalli, forgiata come "*monile*" d'oro o di argento o di legno o di cuoio. Dipinta, affrescata, smaltata, incisa, trapunta, ricamata. Portata sulla persona come oggetto benedetto e benedicente.
La Croce stava, un tempo, all'inizio e alla fine dei Documenti sia sacri, sia profani, proprio come ancora oggi comincia e termina ogni celebrazione della Chiesa e ogni preghiera personale del credente.

Mons. Lodovico Maule, Decano del Capitolo della Cattedrale di San Vigilio Trento

